



ZOOM

Nuovo Codice
Appalti
pag. 6



EVENTI

Donne e Giovani:
protagonisti della
sostenibilità
pag. 18



CATEGORIE

Superbonus e posti di
lavoro
pag. 29

Anno XLI - n. 2 Marzo - Aprile


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

Donne e Giovani: protagonisti della sostenibilità



IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoridiFuturo

EDITORIALE

Bene i segnali provenienti dal Governo, ma è necessario velocizzare l'attuazione del PNRR
pag. 4

ZOOM

Nuovo Codice Appalti
obiettivo semplificazione e razionalizzazione
pag. 6

Il PNRR in Piemonte:
è online il nuovo sito internet della Regione
pag. 7

Dal primo aprile solo on line le domande per estetista e acconciatore
pag. 9

Bando della Regione aiuta le piccole imprese "green"
pag. 9

Mancanza figure professionali in Piemonte il 48,3% dei posti offerti dalle imprese rimane vacante
pag. 10

Previsioni occupazionali: 27.820 assunzioni previste dalle imprese piemontesi a marzo 2023
pag. 12

FOCUS

Nel 2022 in Piemonte hanno aperto i battenti 7.316 nuove imprese guidate da imprenditori under 35
pag. 14

In crescita il numero di imprese straniere in Piemonte +1.582 rispetto al 2021 e +12.265 rispetto al 2011
pag. 15

EVENTI

Donne e Giovani: protagonisti della sostenibilità
pag. 18

Edili cuneesi dal prefetto:
«Il governo sblocchi i crediti incagliati»
pag. 20

Dal Prefetto le associazioni che rappresentano l'edilizia nel novarese
pag. 21

Un anno di guerra in Ucraina: 276 milioni di euro di export in meno del Piemonte verso Ucraina e Russia
pag. 24

Una serata dedicata alle donne con Confartigianato con la presentazione di "Una marcia in più"
pag. 25

CATEGORIE

Sui crediti incagliati in Piemonte a rischio 12.620 posti di lavoro diretti nelle MPI artigiane delle costruzioni
pag. 29

Estetica e oncologia
pag. 31

La dinamica delle imprese femminili artigiane è migliore delle imprese femminili totali
pag. 32

ANNO XLI - N. 2 MARZO - APRILE 2023

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta - (NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Marco Maria Sacco/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Francesca Demartis - Marco Maria Sacco

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 28/04/2023

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte



Bene i segnali provenienti dal Governo, ma è necessario velocizzare l'attuazione del PNRR

Dopo un lungo periodo in cui imprese e famiglie hanno stretto la cinghia per affrontare il dramma pandemico prima e la tragica crisi energetica poi, finalmente si può iniziare a parlare di una stagione di tranquillità, senza dover implementare misure emergenziali congiunturali, ma concentrandosi su azioni strutturali più di lungo periodo, come giustamente sottolineato dai rappresentanti del nostro sistema alla presentazione del Documento di Economia e Finanza in sede di Audizione presso le Commissioni congiunte Bilancio di Camera e Senato.

Questo è quanto emerge, ad esempio, alla luce del Disegno di legge delega sulla riforma fiscale, che sembra contenere le premesse per costruire un fisco più semplice, orientato alla crescita e a misura di piccole e medie imprese. Un'analoga valutazione vale per il DL lavoro, da cui emergono segnali orientati alla riduzione del costo e alla semplificazione della gestione del rapporto di lavoro, con l'obiettivo di alleggerire un carico burocratico che da sempre rallenta il funzionamento delle imprese.

Questo è senz'altro un segnale importante, ed è altrettanto importante rimarcare come rappresenti un importante risultato per noi, perché la richiesta di un fisco più semplice, di un alleggerimento del costo del lavoro e di uno snellimento burocratico è il leitmotiv di tutta l'enorme mole di lavoro che Confartigianato Imprese mette in campo quotidianamente.

Certo, è giusto evidenziare i segnali positivi, ma non bisogna dimenticare che le nostre imprese continuano a vivere le difficoltà legate al reperimento del personale e alle incertezze sull'evoluzione dei prezzi dell'energia. Una nota fortemente preoccupante è anche quella legata al permanere delle forti difficoltà di accesso al credito per le imprese artigiane, anche alla luce del recente aumento dei tassi di riferimento da parte della BCE, problematica che Confartigianato Imprese Piemonte ha affrontato concretamente con la recentissima sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con Intesa Sanpaolo per venire incontro alle esigenze delle imprese associate.

Tengo quindi a ribadire nuovamente la necessità di intervenire con fermezza sulle problematiche che stanno rallentando l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, perché la continua posticipazione degli interventi rischia di abbassare significativamente l'impatto del Piano nell'immediato e nel prossimo futuro.

NESSUN DUBBIO! **CAAF E PATRONATO** **CONFARTIGIANATO**

Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI

**REDDITO DI
INCLUSIONE**

**CESSIONE CREDITI
E BONUS EDILIZI**

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131 286511
Fax 0131 226600
e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it
www.confartigianatoal.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel. 0141 5962
Fax 0141 599702
e-mail
info@confartigianatoasti.com
www.confartigianatoasti.com

CONFARTIGIANATO IMPRESE
BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015 8551711
Fax 015 8551722
e-mail
biella@biella.confartigianato.it
www.confartigianatobiella.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171 451111
Fax 0171 697453
e-mail
confartcn@confartcn.com
cuneo.confartigianato.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 5/d
Tel. 0321 661111
Fax 0321 628637
e-mail
info@artigiani.it
www.artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011 5062111
Fax 011 5062100
e-mail
info@confartigianatotorino.it
confartigianatotorino.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
VERBANIA
corso Europa, 27
28921 Verbania (VB)
Telefono: 0323 588611
Fax: 0323 501894
e-mail
info@artigiani.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE
VERCELLI
Corso Magenta 40
13100 Vercelli (VC)
Telefono: 0161 282401
Fax: 0161 282435
e-mail
vercelli@artigiani.it

Nuovo Codice Appalti obiettivo semplificazione e razionalizzazione



NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

“Apprezziamo l’impegno per semplificare e razionalizzare una disciplina molto complessa, come quella del Codice appalti, e la volontà del Governo di renderla operativa in tempi rapidi. Semplificazione, certezza delle norme e velocità dei procedimenti sono indispensabili per favorire il lavoro e la crescita delle imprese - afferma **Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Piemonte edilizia** - bene anche la volontà di coinvolgere maggiormente le MPI anche applicando il subappalto a cascata”. Si tratta di una riforma strutturale, cosiddetto “Codice Salvini”, dal nome del Ministro alle infrastrutture che lo ha fortemente voluto, che segue gli impegni assunti nell’ambito del PNRR e che mira a ridurre i tempi della burocrazia e dei cantieri. “Dobbiamo, però, essere prudenti - continua Tanino - perché, se da una parte favorisce l’accesso alle imprese più piccole, dall’altra potrebbe favorire, in alcuni casi, infiltrazioni illegali. A questa perplessità si aggiunge anche quella riferita all’affidamento diretto e alla procedura negoziata fino alla soglia di 5, 3 milioni di euro. Bene l’affidamento diretto ma questo non deve diventare un sistema che impedisca alla piccola

media impresa artigiana di prendere direttamente un lavoro costringendola a lavorare solo in subappalto. Noi sosteniamo la suddivisione in lotti di un lavoro, ci lascia però perplessi il fatto che, a fronte di questa previsione, il Legislatore non abbia, neanche questa volta, disciplinato in maniera articolata e completa una tipologia di aggregazione come la rete d’impresa che permetterebbe più agevolmente una partecipazione aggregata delle imprese artigiane alle gare per vedersi affidare questi lotti. Confidiamo quindi di poter ritrovare questa disciplina nel il futuro regolamento attuativo del Testo Unico. **Mi sento infine di esprimere un giudizio positivo sul fatto che il Testo unico preveda un punteggio premiale in fase di valutazione dell’offerta per tutti coloro che utilizzeranno materiali Made in Italy.** È un tema che stiamo portando avanti da tempo e non possiamo che essere soddisfatti che il Legislatore ne abbia voluto tener conto”. “La riforma andrebbe ulteriormente perfezionata, tuttavia non si poteva andare avanti con le regole precedenti ed era importante evitare di continuare a ripetere vecchi errori-commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** - e bisogna farlo insieme a chi opera sul campo. Per questo riteniamo necessario che il governo avvii tavoli di concertazione con le organizzazioni imprenditoriali e tutti gli attori del mercato degli appalti per scrivere insieme le regole mancanti e mettere a punto alcuni aspetti ancora deboli. Insomma, per costruire un Codice a prova d’urto che deve funzionare efficacemente per i prossimi anni. Il Codice degli appalti è perfettibile, certo, ma è uno degli strumenti che dovrà permetterci di rilanciare l’economia e di non perdere le risorse che abbiamo a disposizione per costruire il futuro dell’Italia”.

Il PNRR in Piemonte:

è online il nuovo sito internet della Regione

E' al 66 per cento l'avanzamento del pacchetto sanità, con le Case della salute, centrato al 100 per 100 l'obiettivo del reclutamento da parte dei Centri per l'impiego, che in meno di un anno hanno preso in carico 45 mila persone, sono stati acquistati 70 autobus ed è conclusa la selezione dei progetti ammessi al bando cultura. Sono solo alcuni degli esempi dello stato di avanzamento dei progetti del Pnrr gestiti in modo diretto dalla Regione Piemonte a cui è dedicato il nuovo sito internet presentato nei giorni scorsi al Grattacielo dal presidente e vicepresidente della Regione, con la **partecipazione, in video collegamento del ministro affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr e della presidente della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte, Maria Teresa Polito.**

Il Piemonte sul Pnrr sta rispettando i tempi, confermando di essere una Regione virtuosa nell'uso e nella spesa dei fondi europei. Per quanto riguarda infatti la programmazione 2014-2020, la cui chiusura è prevista alla fine dell'anno, l'Europa ha già certificato il 90 per cento delle spese del Fesr, il 98 per cento per quelle del Fse. Nella programmazione 2007-2013 era stato certificato il 111 per cento delle spese Fesr, generando un overbooking di 117 milioni, e oltre il 100% delle spese Fse. Numeri che il Piemonte conta di replicare anche per il Pnrr, per cui debutta oggi il sito internet di presentazione e monitoraggio. Progetti, importi e località coinvolte: il nuovo portale è un contenitore dinamico che consente di avere una fotografia completa degli interventi finanziati dal Pnrr nei quali è coinvolta la Regione Piemonte. Dal menu orizzontale della home page del sito istituzionale si accede al nuovo portale che è stato progettato avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi. Nelle varie sezioni sono disponibili informazioni generali sul Pnrr, sulle varie missioni strategiche, sui bandi disponibili e le schede dei progetti. La ricerca attraverso luoghi e temi consente poi in modo agevole di individuare quali progetti, e quante risorse, sono investite in un particolare territorio o in uno specifico ambito tematico. Enti locali, imprese e privati troveranno inoltre una specifica sezione in cui sono raccolti i bandi Pnrr, sia quelli gestiti direttamente dalla

Regione, sia quelli emanati dai ministeri.

Per il **Presidente della Regione l'obiettivo è mettere a disposizione di tutti una panoramica degli interventi finanziati in Piemonte con i fondi del Pnrr.** Il modo migliore per investire le risorse è monitorare costantemente come vengono spese e l'avanzamento dei progetti a cui sono destinate. E' un'operazione di trasparenza per i cittadini, che possono in questo modo capire come e dove vengono investite le risorse, ed è anche uno strumento utile per gli enti locali, le imprese e i soggetti interessati a intercettare le risorse in campo. Si tratta di un quadro completo e aggiornato dei progetti che vedono il coinvolgimento dell'amministrazione regionale. Auspichiamo che il governo raccolga l'appello che da tempo rivolgiamo per un maggior coinvolgimento delle Regioni nella regia del Pnrr in modo che i nostri enti possano avere consapevolezza non solo dei progetti che transitano attraverso i nostri uffici, ma anche di ciò che viene finanziato sul territorio regionale tramite l'azione diretta dei ministeri, ma comunque all'interno del Pnrr.

Secondo il **ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr**, intervenuto in video collegamento, l'impegno della Regione per fotografare e monitorare l'avanzamento dei progetti è molto importante per verificare il rispetto dei tempi e per avere una visione unica delle risorse in campo sul territorio. Il Piemonte è una delle Regioni più efficienti nell'uso e nella spesa dei fondi europei, ha proseguito il ministro che ha dato appuntamento al presidente della Regione per un incontro in Piemonte nelle prossime settimane per verificare l'avanzamento del Piano e valutare l'utilizzo di nuove risorse.

«La Corte dei Conti è in campo per supportare anche dal punto di vista tecnico gli enti che si trovano a gestire le risorse del Pnrr. La Regione Piemonte ha colto in pieno l'importanza di verificare e monitorare tempi e costi per centrare gli obiettivi e rendere davvero il Pnrr occasione di sviluppo per questo territorio e l'intero Paese. E' importante che ci sia stretta collaborazione fra tutte le istituzioni perché tale obiettivo si realizzi», ha detto la presidente della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte **Maria Teresa Polito.**

Per il Piemonte il Pnrr ha stanziato circa 6

miliardi, di cui 4 già assegnati. In questo quadro la Regione Piemonte gestisce in maniera diretta – attraverso bandi e finanziamenti – oltre 1,1 miliardi di euro attualmente destinati a 851 progetti sulle sei missioni in cui è suddiviso il Pnrr. Di questi il 62 per cento, oltre 693 milioni sono destinati a lavori (ad esempio le case di comunità, gli ospedali, interventi contro il dissesto idrogeologico, siti culturali, impianti di produzione di idrogeno), e il 38 per cento, 432 milioni, a servizi e forniture (digitalizzazione, borse di studio, apparecchiature sanitari, acquisto di bus e treni).

In particolare:

- oltre **75 milioni** di euro per la Missione 1 - **digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;**
- oltre **250 milioni** di euro per la Missione 2 - **rivoluzione verde e transizione ecologica;**
- oltre **140 milioni** di euro, per la Missione 3 - **infrastrutture per una mobilità sostenibile;**
- oltre **15 milioni** di euro per la Missione 4 - **istruzione e ricerca;**
- oltre **65 milioni** di euro per la Missione 5 - **inclusione e coesione;**
- oltre **560 milioni** di euro per i progetti della Missione 6 - **salute.**

Molti interventi, cui corrispondono assegnazioni per circa **735 milioni di euro, hanno una ricaduta diffusa su tutto il territorio regionale:** è il caso, ad esempio, del potenziamento delle strutture per l'assistenza sanitaria territoriale, l'ammodernamento delle apparecchiature tecnologiche e digitali, il miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, l'accrescimento delle competenze del personale del Servizio sanitario nazionale. Anche gli interventi finalizzati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la sostituzione del parco mezzo dei trasporti pubblici e ferroviari, l'istruzione e la formazione professionale interessano tutto il territorio regionale e non hanno pertanto una localizzazione puntuale.

Altri interventi, invece, sono destinati a preciso territorio: a un comune o a un gruppo di comuni. Attraverso il motore di ricerca è possibile dal sito, individuare un'area geografica, o un tema, e vedere quanti progetti, e quante risorse, sono destinate a quel particolare territorio. Per monitorare l'avanzamento dei singoli progetti del Pnrr in Regione è attivo un gruppo di lavoro che ne controlla costantemente l'aggiornamento, in modo da rispettare scadenze, milestone e target, così come previsto dal Piano.

Ogni due mesi l'aggiornamento sarà pubblicato sul sito, in modo che anche i cittadini possano verificare la progressione dei vari interventi.

Sempre relativamente ai progetti su cui la Regione Piemonte ha diretta competenza, per gli interventi del Pnrr la cui realizzazione avviene in un determinato Comune, o insieme di Comuni, le risorse risultano così suddivise a livello provinciale:

- circa **35 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Alessandria;**
- circa **14 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Asti;**
- circa **11 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Biella;**
- circa **42 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Cuneo;**
- circa **23 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Novara;**
- circa **198 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Torino;**
- circa **12 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Verbano-Cusio-Ossola;**
- circa **30 milioni** di euro per gli interventi che interessano la provincia di **Vercelli.**

ALTRI INTERVENTI

Nelle prossime settimane, la Regione avvierà un'attività di raccolta dati nei confronti di enti e istituzioni destinatari di risorse del Pnrr, per alimentare il nuovo portale e renderlo il più possibile completo anche degli interventi che non vedono il coinvolgimento diretto della Regione. Si tratta infatti di parecchie risorse, pari a circa **2,6 miliardi di euro.** A queste si aggiungono poi le risorse destinate alle aziende nei bandi gestiti direttamente dal governo.

Dal primo aprile solo on line le domande per estetista e acconciatore

Snellimento delle pratiche, utilizzo delle tecnologie informatiche e velocità delle risposte alle istanze presentate dagli utenti all'Amministrazione regionale: questo è il risultato di un vero e proprio cambiamento che avverrà per alcuni ambiti lavorativi con la digitalizzazione dei procedimenti.

A far data **dal primo di aprile**, infatti, la trasmissione delle domande di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore (L.R. 14 gennaio 2009, n. 1, art. 34 bis) sarà effettuata esclusivamente per via telematica, con l'impiego dell'applicativo FINDOM accessibile sul portale regionale ServiziOnline al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il nuovo servizio on line semplifica l'istruttoria e velocizza i termini per l'adozione del provvedimento finale, abbattendo i tempi legati al flusso documentale (protocollazione e archiviazione su Doqui Acta), alla rettifica di errori e alla integrazione di elementi mancanti delle istanze; oltre ai vantaggi per l'utenza,

tutto ciò porta con sé anche un arricchimento di competenze, con le nuove modalità di lavoro, per il personale regionale coinvolto e un incremento di consapevolezza dell'evoluzione digitale dell'Amministrazione. Si è registrato anche l'apprezzamento da parte dei soggetti esterni (sportelli delle Confederazioni artigiane e agenzie formative) coinvolti nella formazione concreta e diretta all'uso dell'applicativo FINDOM, tutto ciò effettuato dalla Direzione Competitività del sistema regionale e Settore Artigianato con CSI.

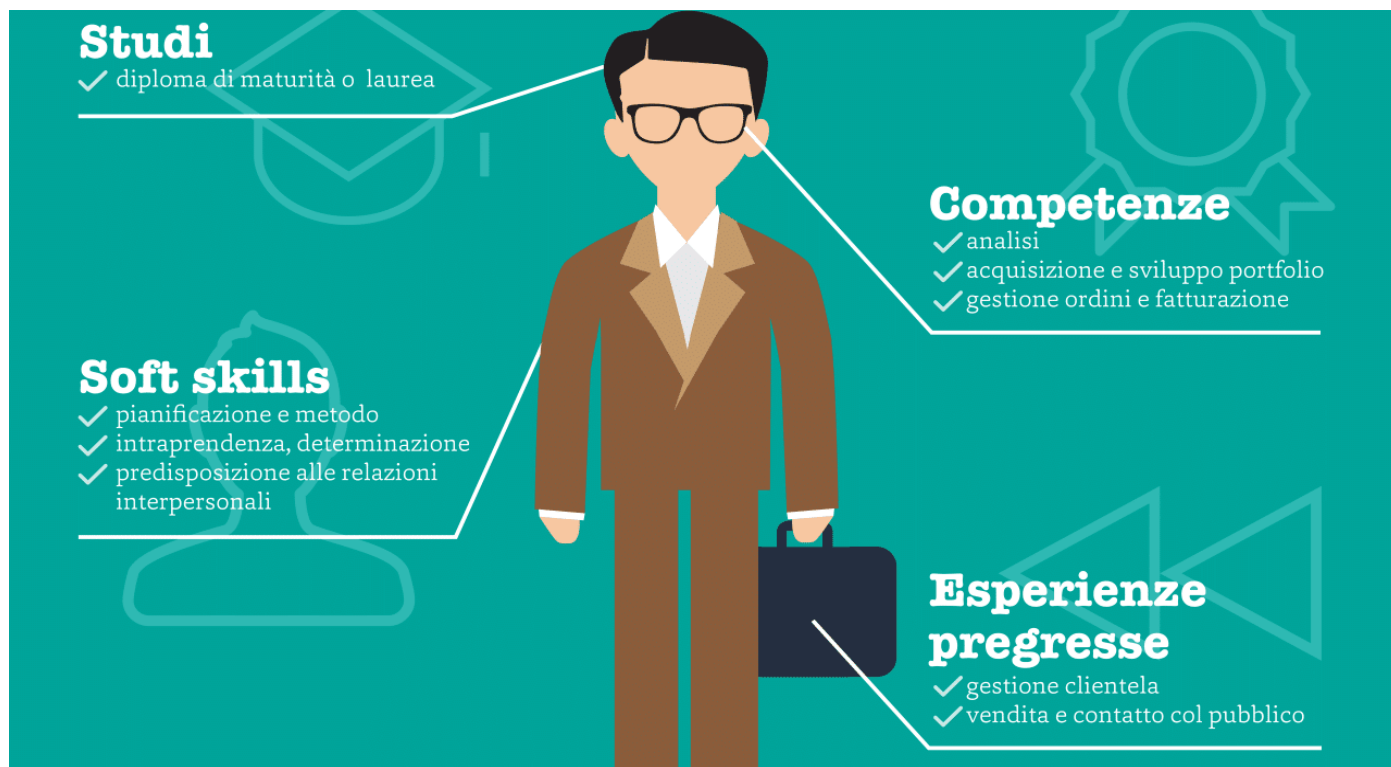
La sperimentazione della piattaforma digitale effettuata nei mesi scorsi ha dato buoni risultati nell'utilizzo da parte degli utenti e ora una nuova stagione può prendere il via. "Si tratta – commenta l'assessore all'Artigianato **Andrea Tronzano** – di un passo in avanti opportuno e importante che ci abitua a usare le nuove tecnologie da un lato e dall'altro a sveltire le pratiche necessarie per poter lavorare. Semplificazione e informatizzazione sono le due parole chiave che devono riguardare il lavoro del futuro, come istituzioni dobbiamo lavorare per fare in modo di accelerare al massimo in questa direzione"

Bando della Regione aiuta le piccole imprese "green"

E' stato pubblicato dalla Regione Piemonte, il bando "Efficienza energetica ed energie rinnovabili" che prevede la concessione di agevolazioni e contributi alle imprese che investono in progetti di efficientamento energetico e produzione di energia attraverso le fonti rinnovabili. I beneficiari della misura sono le imprese iscritte alla Camera di Commercio da almeno due anni e in possesso di almeno due bilanci chiusi e approvati. Le misure decise dalla Regione Piemonte sono due e sono collegate tra loro: Azione 1) Efficientamento Energetico nelle imprese, con importo minimo

ammissibile di investimenti pari a 80.000,00 IVA inclusa. Azione 2) Promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili, con importo minimo ammissibile di investimenti pari a 100.000,00 IVA inclusa. In entrambe le azioni previste dal bando per le micro e piccole imprese (fino a 49 dipendenti) l'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ammissibili. Le domande vanno presentate a partire dalle ore 9 del giorno 30 marzo fino alle ore 12 del giorno 29 settembre. Maggiori info su www.artigiani.it.

Mancanza figure professionali in Piemonte il 48,3% dei posti offerti dalle imprese rimane vacante



In Piemonte cresce sempre di più la necessità di figure professionali qualificate da inserire nelle imprese: se nel 2022 la quota mancante di manodopera specializzata era del 41,9%, nel 2023 la carenza si attesterà al 48,3%, con una crescita del 6,4%.

La classifica territoriale piemontese delle figure professionali non trovate nel 2022 ha visto in testa Torino con il 42,2%.

Tra le imprese artigiane la difficoltà di reperimento di manodopera in Piemonte e Val D'Aosta è del 47,7%.

Insomma, il lavoro ci sarebbe ma i posti rimangono liberi a causa del ridotto numero di candidati, per l'inadeguatezza professionale degli aspiranti e per altre "generiche motivazioni".

Manca di tutto: da chi opera nell'ambito

digitale e ICT, come i progettisti di software, gli amministratori di sistema, gli analisti e i tecnici programmatori, passando per gli autisti di camion, gli operai edili specializzati in risparmio e riqualificazione energetica, gli elettricisti, i meccanici, i meccatronici e i riparatori di autoveicoli, gli idraulici, i saldatori, gli assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche senza dimenticare gli estetisti, gli acconciatori e i cuochi.

E' questo, in sintesi, ciò che emerge dall'analisi realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese, sulle "Difficoltà di reperimento di personale nelle MPI". Il dossier mette anche in evidenza come per trovare personale adeguato, nel 2022 le imprese abbiano impiegato in media 3,3 mesi con i tempi allungatisi fino a 4,7 mesi per gli operai altamente specializzati anche se per migliaia di altre

figure altamente professionalizzate occorre oltre 1 anno di ricerca.

“La difficoltà delle nostre imprese a reperire personale è la conseguenza di una molteplicità di fattori – afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – dalla crisi demografica al gap tra scuola e mondo del lavoro, dalla rivoluzione digitale fino alle nuove aspettative e propensioni, soprattutto dei giovani, nei confronti del lavoro”.

“Per questo – continua **Felici** – la carenza di manodopera va affrontata con un approccio sistemico e coordinato, anche di tipo culturale, occorrono, inoltre, interventi di politica economica e misure per riattivare il mercato del lavoro.”

Confartigianato Imprese ha anche fatto la rilevazione delle **73 professioni più difficili da reperire per le MPI a vocazione artigiana**. L'analisi apre con una criticità importante derivata dalla carenza di conduttori di mezzi pesanti e camion (56,7% delle figure richieste mancanti), seguono i muratori in pietra, mattoni, refrattari (46,2%), elettricisti nelle costruzioni civili (63,4%), tecnici della vendita e della distribuzione (45,1%), idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas (70,1%), acconciatori (50,1%), meccanici artigianali, riparatori automobili (69,9%), operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali (62,7%), montatori di carpenteria metallica (64,7%), autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli (37,8%), meccanici e montatori di macchinari industriali (56,0%), attrezzisti di macchine utensili (68,6%), installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici (65,2%), tecnici programmatori (66,8%), tecnici della gestione di cantieri edili (61,4%), contabili con (44,1%) e analisti e progettisti di software (80,8%).

Confartigianato Imprese Piemonte mette l'accento anche sui problemi che potrebbero verificarsi con l'arrivo, e la gestione, dei fondi del PNNR.

“Siamo di fronte a un problema molto delicato, – prosegue **Felici** – che potrebbe far generare dinamiche negative. Infatti se le figure professionali scarseggiano nelle imprese, tali difficoltà si potrebbero riverberare anche sull'Amministrazione Pubblica e negli Enti Locali, i veri attori della gestione dei contributi europei, storicamente alle prese con una cronica carenza di personale specializzato”.

Per **Confartigianato Imprese**, affinché il Piano si possa realizzare da parte del Governo e della Regione è indispensabile un'immediata e forte azione di sostegno, attraverso nuove assunzioni di personale o tramite supporti tecnici esterni qualificati.

“I tempi sono cortissimi – riprende **Felici** – per formare gli addetti e i professionisti ci vogliono tanti mesi, se non anni, tanta esperienza e importanti investimenti in formazione e, non per ultimo, una notevole quantità di imprese che siano disposte a prendere in carico i giovani per accompagnarli in un percorso di sviluppo e crescita professionale i cui risultati, nella maggior parte dei casi, non sono immediati”.

Confartigianato Imprese Piemonte, per questo, auspica che l'Esecutivo Nazionale si adoperi per incentivare gli strumenti a disposizione delle imprese per le assunzioni, come per esempio l'abbattimento degli oneri contributivi. Quanto all'apprendistato, sarebbe fondamentale rafforzare questo tipo di percorso, sottolineando l'importanza dell'ambivalenza tra formazione e lavoro e tenendo, però, sempre presente un'adeguata retribuzione salariale.

“Il nostro auspicio – conclude **Felici** – è che le imprese possano essere maggiormente aidate nell'investire e credere nel proprio personale, migliorando la propria politica di gestione. Infine, andrebbe valorizzata anche l'attrattività dei mestieri, attraverso percorsi che evidenzino la bellezza, il valore e soprattutto l'importanza di queste occupazioni”.

Previsioni occupazionali: 27.820 assunzioni previste dalle imprese piemontesi a marzo 2023



Sono circa **27.820 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per marzo 2023**, valore che sale a 80.220 se consideriamo l'intero trimestre marzo-maggio 2023, 6.160 assunzioni in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+8,3%).

La crescita delle previsioni di assunzione rinforza i segnali positivi che arrivano dall'andamento del PIL, della produzione industriale e del commercio estero, risultati che in quest'inizio del 2023 sembrano allontanare i timori di recessione, confermando un trend, sebbene debolmente, ancora espansivo.

Questi sono alcuni dei dati, contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal**, basato sulle interviste realizzate su un campione di d'impresie nel periodo 26 gennaio 2023 – 13 febbraio 2023.

Il 73,9% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 17,2% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 7,0% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a marzo 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 60% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 29% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 9%. Pesano, infine, il 2% gli altri contratti.

Delle 27.820 entrate previste in Piemonte nel mese

di marzo 2023 il 16% è costituito da laureati, il 30% da diplomati, le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 20% e il 33%.

Considerando complessivamente i dati del trimestre marzo-maggio 2023 emerge come siano sempre i **servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 52.210 entrate, il 65,1% del totale** (2.580 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 28.010 entrate, generando circa il 34,9% della domanda totale del trimestre** e segnando un incremento proporzionalmente più cospicuo, pari a +3.580 entrate rispetto al periodo marzo-maggio 2021. Nel dettaglio 20.730 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 7.280 quello edile.

Tra i servizi si rileva un forte interessamento del comparto del commercio con 10.470 entrate previste nel trimestre in esame, pari al 13,1% delle 80.220 entrate complessive, dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (10.730 entrate) e dei servizi alle persone, con 9.260 assunzioni (11,5% del totale).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile (7.280 assunzioni nel trimestre) e le industrie meccaniche ed elettroniche (6.110 entrate previste).

Il 22% delle entrate previste a marzo 2023 nella nostra regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 21% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti genereranno il 32% delle entrate e solo il 10% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici produrranno il 15% delle assunzioni del mese.

Per una quota pari al 33,0% (era il 30% a marzo 2022) le assunzioni interesseranno giovani con meno di 30 anni; percentuale che sale al 44,6% per l'area commerciale e della vendita e scende al 28,6% per l'area della logistica. **Nel 18% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.**

Per il 62,9% delle entrate viene, inoltre, richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

A livello di area di funzionamento il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione servizio (44,1%), seguita dall'area commerciale e vendita (17,9%) e da quella tecnica e di progettazione (15,7%). L'area della logistica pesa il 12,4%, mentre l'area amministrativa e finanziaria e l'area direzionale generano rispettivamente una quota pari al 5,1% e 4,7% delle assunzioni previste.

A marzo 2023 la difficoltà delle imprese a reperire i profili ricercati riguarda il 49,6% delle entrate previste, dato superiore a quello medio nazionale del trimestre (47,4%). La mancanza di candidati si con-

ferma la principale motivazione del mismatch (33%) e risulta in crescita rispetto allo scorso anno (42,8%), mentre restano pressoché invariate le altre motivazioni.

Le professioni più difficili da reperire in regione a marzo 2023 sono: **Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni** (81 aziende su 100), **Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili** (73 aziende su 100), **Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali**, con 73 aziende su 100 che dichiarano di aver difficoltà a trovare tali professionalità, **Persone non qualificate nell'agricoltura e nella manutenzione del verde**, con 220 figure ricercate e una difficoltà di reperimento del 72%, **Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni** (70%), Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di **carpenteria metallica** con circa 610 figure ricercate dalle aziende e una % di difficoltà di reperimento del 69%.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario la difficoltà maggiore si riscontra nel trovare **laureati in scienze matematiche, fisiche e informatiche (78% di difficile reperimento)**. A livello secondario la difficoltà di reperimento è superiore per **l'indirizzo socio sanitario (71%) e per l'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (70%)**. **Tra le qualifiche professionali mancano elettricisti (68% la difficoltà di reperimento)**.



Confartigianato
Imprese

**IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA**

**Scegli il futuro
con noi**

2023
#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo

Nel 2022 in Piemonte hanno aperto i battenti 7.316 nuove imprese guidate da imprenditori under 35

Sono 38.215 le imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2022 in Piemonte e rappresentano circa il 9% delle aziende complessivamente registrate nella regione e il 32% delle nuove attività. Nel 24,0% dei casi sono guidate da stranieri e il 26,8% è amministrato da giovani imprenditrici.

In base ai dati del **Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi**, nel 2022, a fronte della **nascita di 7.316 imprese giovanili**, ne sono **cessate 3.200** (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il **saldo** è risultato, dunque, positivo per **4.116 unità**. Senza l'apporto delle aziende guidate da imprenditori under 35, lo stock delle imprese complessivamente registrate in Piemonte avrebbe manifestato una perdita pari a oltre 3.039 realtà.

“La buona dinamica delle imprese under 35 e il loro apporto fondamentale alla nostra economia - rappresentano infatti il 32% di tutte le nuove attività - ci confermano la necessità di sostenere i giovani con iniziative dedicate, per metterli nelle condizioni di dare continuità al tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Sostenere le competenze e la creatività di giovani che vogliono avviare nuove attività deve essere un obiettivo comune: da qui arriverà nuova linfa e nuova energia per l'intero sistema economico” commenta **Gian Paolo Coscia**, Presidente Unioncamere Piemonte.

A livello nazionale, emerge come il Mezzogiorno evidenzia tradizionalmente una concentrazione di imprese giovanili superiore a quella delle altre aree. La Campania risulta la realtà con la maggiore incidenza di aziende guidate da imprenditori under 35 sul totale delle imprese registrate nel territorio regionale (11,3%), seguita dalla Calabria (11,0%), dalla Sicilia (10,1%) e dalla Puglia (9,9%). Il **Piemonte** si trova al **settimo posto**, con un **peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese regionali pari al 9,0%**.

Il tessuto imprenditoriale piemontese, così come quello nazionale è affetto dal cosiddetto “nanismo imprenditoriale”, essendo costituito in maggioranza da micro, piccole e medie imprese. Questo fenomeno è ancora più vero per le imprese giovanili, per le

quali si registra un'incidenza elevatissima di micro imprese: nel **98,3% dei casi le aziende guidate da under 35 hanno, infatti, meno di 10 addetti**.

L'analisi per settori evidenzia come il primo comparto per le **imprese giovanili** sia quello delle **altre attività di servizi (32,1%)**, seguito dal **commercio (23,6%)** e dalle **costruzioni (15,3%)**. Poco meno di un'impresa su dieci si dedica all'**agricoltura (9,7%)**, il **9,2% al turismo** mentre solo il **5,7% è industriale**.

Confrontando la realtà settoriale delle imprese giovanili con quella del tessuto imprenditoriale regionale complessivo, si evidenzia, per le aziende guidate dagli imprenditori under 35, una maggiore specializzazione nel turismo e nel commercio e un minor interesse per agricoltura e industria in senso stretto.

Dall'analisi del tessuto imprenditoriale giovanile piemontese per classe di natura giuridica, si osserva come il **79,9%** circa delle imprese guidate da under 35 assuma la forma di **ditta individuale**, il **7,3%** sia una **società di persone**, mentre il **12,1%** (in crescita costante negli ultimi anni) sia strutturata come **società di capitale**. Le altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative, pesano lo 0,7%.

Confrontando le imprese giovanili con quelle totali, si evidenzia per le prime una maggiore propensione alla forma di ditta individuale e un peso decisamente inferiore per le società di persone e di capitale.

L'analisi territoriale rivela come l'imprenditoria giovanile assuma una rilevanza maggiore nei sistemi imprenditoriali di **Torino (9,6%)** e **Cuneo (9,1%)**, mentre risulti meno diffusa ad **Alessandria (7,2%)** e a **Biella (7,0%)**.

Analizzando i flussi di iscrizioni e cessazioni delle imprese giovanili a livello provinciale, i saldi risultano positivi per tutte le realtà territoriali, mentre analizzando le imprese al netto di quelle under 35, i saldi risultano negativi per tutte le province. **L'analisi dei flussi consente, quindi, di evidenziare come l'imprenditorialità under 35 contribuisca sempre positivamente alla crescita del sistema imprenditoriale locale.**

In crescita il numero di imprese straniere in Piemonte +1.582 rispetto al 2021 e +12.265 rispetto al 2011

Al 31 dicembre 2022, le imprese straniere registrate in Italia hanno raggiunto le 647.797 unità, il 10,8% delle imprese complessivamente censite presso i Registri delle Camere di commercio localizzate sul territorio nazionale. Le aziende guidate da stranieri costituiscono una quota ancora limitata dell'intero tessuto imprenditoriale, ma risultano in costante aumento.

A livello geografico, emerge come la Liguria nel 2022 appaia la realtà con la maggiore incidenza di aziende straniere sul totale delle imprese registrate nel territorio regionale (15,2%), seguita dalla Toscana (15,1%), dall'Emilia Romagna (13,5%), dal Lazio (13,2%), dal Friuli Venezia Giulia e dalla Lombardia (entrambe con il 13,1%).

Il **Piemonte** si trova in settima posizione, con un'**incidenza delle imprese straniere** sulle 425.873 imprese aventi sede in regione pari all'**11,8%**, dato in crescita rispetto all'**11,4%** del 2021.

In base ai dati del **Registro imprese delle Camere di commercio**, emerge come, al 31 dicembre dell'anno appena concluso, le **imprese straniere registrate in Piemonte ammontassero a 50.258**, circa 1.582 in più rispetto al 2021 e oltre 12mila in più rispetto allo stesso periodo del 2011.

La componente straniera delle aziende ha contribuito in misura significativa alla tenuta del tessuto imprenditoriale piemontese. **Anche nel 2022 le imprese straniere hanno evidenziato una vivacità superiore a quella delle imprese regionali nel loro complesso, grazie a un numero di iscrizioni nettamente superiore alle cessazioni.**

A fronte della nascita di **5.473 imprese straniere**, si sono registrate, infatti, **solo 3.042 cessazioni** (valutate al netto delle cessazioni d'ufficio), per un **saldo positivo pari a 2.431 unità e un tasso di crescita del +5,0%**, decisamente superiore rispetto a quanto evidenziato nel 2022 dal tessuto imprenditoriale piemontese complessivo (+0,25%).

“Le imprese gestite da persone di origine straniera rappresentano una realtà sempre più consolidata nel nostro Paese e nella nostra regione, una realtà che

di anno in anno ha la capacità di rafforzarsi e strutturarsi. Stiamo parlando di oltre 50mila attività, che hanno ripreso a registrare tassi di crescita consistenti anche in una fase così difficile com'è quella che stiamo attraversando in questi ultimi anni. Una dinamica che - ipotizziamo - continuerà a crescere e che permetterà ai nostri territori di trovare nuova linfa per un'imprenditorialità dinamica. Queste imprese, però, vanno aiutate a rafforzarsi e a integrarsi pienamente nel tessuto produttivo e sociale piemontese e italiano” commenta il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Gian Paolo Coscia**.

Il settore in cui le imprese straniere risultano maggiormente presenti in valore assoluto è, anche nel 2022, quello delle costruzioni. Il **comparto edile**, che ha vissuto una situazione particolarmente favorevole negli ultimi anni grazie agli incentivi, ha segnato per la componente straniera un forte incremento, registrando un tasso di crescita del +7,7%.

Tra gli altri principali settori di specializzazione delle imprese straniere troviamo il commercio, che assorbe un quarto delle imprese estere **presenti** in regione e segna un tasso di crescita nel 2022 pari al **+1,3%**. Gli **altri servizi registrano** un incremento del **+5,6%**, il **turismo cresce del 4,0%** e le **attività manifatturiere del 4,2%**.

Le imprese straniere assumono, nell'**80,6%** dei casi, la forma di **imprese individuali**, nell'**11,2%** si costituiscono come **società di capitale** e nell'**7,2%** si strutturano come **società di persone**; solo l'**1,0%** assume **altre forme**. Confrontando le imprese straniere con quelle totali, si evidenzia per le prime una maggior predilezione per la forma della ditta individuali e un peso decisamente inferiore per le forme della società di persone e della società di capitale.

Analizzando i dati relativi alla natimortalità di queste imprese in base alla forma giuridica, emerge come le **società di capitale** registrino il **tasso di natalità più alto (+13,3%)**, a fronte di un tasso di mortalità decisamente più contenuto (+1,8%): ne consegue un **tasso di crescita** decisamente positivo (**+11,5%**). Anche le **imprese individuali** evidenziano un **elevato tasso**

di natalità (11,6%) parzialmente controbilanciato da un sostenuto **tasso di mortalità (7,1%)**: il **tasso di crescita** appare quindi più ridotto (+4,5%). Le **società di persone** manifestano un **minor dinamismo**, registrando più bassi **livelli di natalità (+5,7%) e di mortalità (3,5%)**, ne risulta un **tasso di crescita più ridotto (+2,2%)**. Le **altre forme**, infine, segnano un **tasso di crescita sostanzialmente nullo (-0,2%)**.

Le imprese straniere presenti a fine 2022 sul territorio piemontese sono per lo più di origine extra-europea (72%), mentre solo il 28% ha origine comunitaria.

Analizzando l'imprenditoria straniera in base al territorio d'insediamento emerge come, anche nel 2022, circa 6 imprese straniere su 10 di quelle registrate in Piemonte trovino la propria sede legale in provincia di Torino; seguono i territori di Alessandria e Cuneo,

con quote pari rispettivamente a 9,3% e 9,1%.

Le realtà provinciali in cui le imprese guidate da immigrati rivestono un'importanza maggiore sul relativo tessuto imprenditoriale sono quelle di Torino (13,9%) e Novara (12,1%); Cuneo (7,0%) e Biella (6,5%) sono, al contrario, quelle in cui la presenza di stranieri alla guida delle imprese del territorio è inferiore.

In termini di dinamica i **tassi di crescita più elevati** appartengono a **Cuneo (+10,2%) e a Vercelli (+6,1%)**. Un ritmo di crescita in linea con quello medio regionale viene registrato da **Novara (+5,6%), Asti (+5,5%) e Alessandria (+5,3%)**. **Torino** registra un tasso di crescita del (+4,2%). I tassi di crescita meno elevati, infine, risultano quelli di **Biella (+3,3%) e Verbania (+0,8%)**.



SAN.ARTI.

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO



PRESTAZIONI

La tabella è una sintesi delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dal Fondo. Per i dettagli, le procedure e le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai Piani sanitari dedicati a ogni tipologia di Iscritto, reperibili sul sito del Fondo.

	Dipendenti	Titolari, Soci, Collaboratori	Figli minorenni registrati	Familiari iscritti 0-18 anni	Familiari iscritti 18-75 anni
PRESTAZIONI IN AUTOGESTIONE EROGATE DIRETTAMENTE DA SAN.ARTI.					
TICKETS PER VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO	•	•	•	•	•
LENTI GRADUATE CORRETTIVE	•		•	•	
PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)	•				
PACCHETTO MATERNITÀ	•	•			• ≈
INDENNITÀ DI MATERNITÀ		•			
GRAVE INABILITÀ	•	•			
UNA VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA L'ANNO			•	•	
UNA VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA L'ANNO			•	•	
PLANTARI ORTOPEDICI E ALTRI AUSILI/PROTESI			•	•	
INDAGINI GENETICHE			•	•	
ESAMI DI LABORATORIO GENETICO-MOLECOLARE			•	•	
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA CON O SENZA CONNOTAZIONE DI GRAVITÀ			•	•	
ALTA SPECIALIZZAZIONE		•		•	•
VISITE SPECIALISTICHE E ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI		•		•	•
PSICOTERAPIA	•	•		•	•
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI	•	•		•	•
AUSILI E PROTESI	•				
PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICA FEMMINILE E MASCHILE		•		•	•
PRESTAZIONI EROGATE DA UNISALUTE PER CONTO DI SAN.ARTI.					
VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E ALTA SPECIALIZZAZIONE	•				
ODONTOIATRIA	•	•		•	•
a. Prestazioni odontoiatriche particolari	•	•		•	•
b. Implantologia	•	•			•
c. Avulsioni	•	•			•
d. Cure conservative	•				
ORTODONZIA				•	• ≈
PREVENZIONE MEDICO GUIDATA	•				
PACCHETTI PREVENZIONE SPECIALISTICA	•				
RICOVERI	•	•		•	•
a Ricovero chirurgico	•	•		•	•
b. Ricovero medico per patologia	•	•		•	•
NEONATI	•	•			
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	•				
ASSISTENZA PER PATOLOGIE CRONICHE - Servizio Monitor Salute	•				
PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE	•	•		•	•

• Prestazione dedicata alla coniuge/convivente iscritta

≈ Prestazione dedicata ai figli dai 18 ai 26 anni d'età

LA SALUTE È IL TUO PRIMO STRUMENTO DI LAVORO.
SAN.ARTI. LO SA E SA PRENDERSI CURA DI TE.

Donne e Giovani: protagonisti della sostenibilità

Sabato 18 marzo 2023, presso il Circolo dei lettori di Torino, si è tenuto l'evento **“Donne e Giovani: protagonisti della sostenibilità”**. Il tema saliente della giornata ha riguardato la sostenibilità d'impresa, con l'obiettivo di fornire strumenti pratici e testimonianze che possano orientare l'artigiano nel complesso mondo della sostenibilità, concetto di ampio respiro che risulta troppo spesso complicato calare nella realtà delle nostre imprese associate.

Obiettivo dell'evento non è stato solo quello di fornire ai Movimenti di opinione e agli artigiani un momento formativo di rilevanza, ma anche quello di illustrare il ruolo cardine che le nostre imprese femminili e le giovani generazioni avranno nel futuro del sistema associativo e dei Corpi intermedi, alimentando la consapevolezza delle proprie possibilità di fungere da elemento catalizzatore di un sistema che possa contare sempre più associati proprio grazie ai due movimenti d'opinione.

All'evento ha portato il contributo del Comune di Torino **Giovanna Pentenero, Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive**, la quale ha ribadito l'importanza e la centralità del tema della sostenibilità nello sviluppo dell'Area metropolitana.

Intervento centrale nella giornata è stato quello della dott.ssa **Ada Rosa Balzan**, la quale ha presentato una relazione dal titolo **“Sostenibilità: non chiamatela solo il “green”**. A seguito di una prima trattazione di ampio respiro e di definizione della sostenibilità, la dott.ssa Balzan ha identificato le opportunità che gli artigiani possono già cogliere oggi considerando questo tema nella sua corretta interezza e non solo lato ambiente. Il secondo tema di interesse è stata la PdR134 2022, prassi di riferimento che fornisce uno strumento per una prima auto valutazione gratuita per le imprese di minori dimensioni

All'intervento è seguita una tavola rotonda, un'occasione di confronto tra alcuni rappresentanti degli imprenditori associati, i quali hanno potuto portare la loro esperienza in ambito di sostenibilità d'impresa per mettere a fattor comune le iniziative replicabili nelle diverse realtà.

Hanno altresì partecipato diverse figure istituzionali, quali **Daniela Biolatto, Presidente nazionale del movimento Donne Impresa**, e **Davide Peli, Presidente nazionale del movimento Giovani Imprenditori**, i quali hanno rimarcato il ruolo centrale del sistema Confartigianato Imprese per contribuire ad una crescita sociale, d'impresa ed ecologica sostenibile.



Il Ministro Crosetto ha visitato “Terra di Artigiani” di Confartigianato Cuneo

Il Ministro della Difesa, il cuneese **Guido Crosetto**, ha visitato il 21 aprile, “Terra di Artigiani”, il “museo” realizzato da Confartigianato Cuneo nei sotterranei della sua sede provinciale nel quale non soltanto sono valorizzate le testimonianze della tradizione storica dell’artigianato locale, ma è custodita la cella che riporta al sacrificio di uno dei patrioti più importanti del nostro Paese, **Duccio Galimberti**, Medaglia d’Oro al Valor Militare e Medaglia d’oro della Resistenza.

Crosetto ha visitato il “museo” in forma privata proprio pochi giorni prima della visita in terra cuneese del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, che celebrerà l’Anniversario della Liberazione nei comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Articolato in diversi percorsi tematici e con il supporto di un moderno allestimento tecnologico e grafico che ne attesta la multimedialità, “Terra di Artigiani”, realizzato con il contributo di **Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC**, si presenta come una realtà documentale eclettica, in grado non solo di fornire informazioni e suggestioni sull’operosità e sul genio artigianale, ma anche spunti didattici sul significato del lavoro manuale e sulla sua contestualizzazione nell’ambito professionale.

Il progetto, avviato dall’Associazione nel 2012 e inaugurato nel 2016, ha attivato specifici percorsi di visita dedicati agli studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Con la consulenza di diversi esperti è stato impostato un “viaggio” particolarmente accattivante che prevede, per i più piccoli, ampi spazi di interattività guidata da una mascotte, l’ape, come simbolo dell’operosità artigianale. Recentemente si è dotato di supporti adatti a far fruire i contenuti anche da persone con disabilità visive. Continue, in questi anni, le collaborazioni con il Museo Casa Galimberti e con altre realtà del territorio, quale ad esempio la delegazione cuneese del Fondo Ambiente Italiano che ha incluso la realtà museale in alcune edizioni delle “Giornate FAI”.

«Siamo molto orgogliosi – commenta **Luca Crosetto**, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – di poter custodire nella nostra sede territoriale un percorso museale così originale. “Terra di Artigiani” è una realtà viva e dinamica, che custodisce il passato, ma guarda con fiducia al presente e al futuro. Una memoria da implementare anno per anno con nuovo materiale e supporti che raccontino l’evoluzione degli artigiani cuneesi».



Edili cuneesi dal prefetto: «Il governo sblocchi i crediti incagliati»

Trecento milioni di crediti in sospeso per un comparto cuneese, quello delle costruzioni, che tra imprenditori e dipendenti conta oltre ventimila addetti. Una filiera produttiva di tutto rispetto che dal 16 febbraio è in ansia a causa della decisione governativa di sospendere le agevolazioni in atto per il miglioramento energetico degli edifici esistenti nel nostro Paese. E tutto mentre dall'Europa arriva la direttiva sulle «case green» con una scadenza sempre più ravvicinata, che vede il primo step già nel 2027. Sulla grave criticità si sono confrontati nei giorni scorsi con il prefetto di Cuneo Fabrizia Triolo i rappresentanti di Confartigianato Imprese Cuneo insieme ad Ance, Cna, Confapi, Confcooperative, Legacoop e le datoriali Cgil, Cisl Uil. Al prefetto Triolo è stata consegnata una lettera, nella quale sono riassunti i punti più spinosi della situazione, uno tra tutti i troppi crediti incagliati che prosciugano la liquidità delle imprese, e vengono anche ipotizzate possibili soluzioni per non mandare in default l'intero comparto. «Si tratta di una vera e propria bomba ad orologeria - commenta **Pietro Marco Bertolotti, presidente dell'Area Edilizia di Confartigianato Imprese Cuneo** - che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. In particolare, il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta creando una vera e propria crisi sistemica

nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. Qualsiasi altra soluzione parziale, come l'intervento sulla responsabilità solidale contenuto nel DL, non risolve la questione in quanto non interviene sul problema principale, quello di individuare i soggetti che possono monetizzare crediti pregressi». «In modo unitario - spiega **Luca Crosetto presidente di Confartigianato Imprese Cuneo** - ci siamo rivolti al Prefetto, in quanto interlocutore del nostro territorio con il Governo, affinché possa essere autorevole portavoce dello stato di grave difficoltà in cui si ritrovano le nostre imprese artigiane del settore. La prima, urgente emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, per i quali bisognerebbe prevedere un intervento di acquisto da parte di un organismo pubblico di ultima istanza, anche coinvolgendo le grandi imprese partecipate. Inoltre, occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese di tutte le dimensioni, dai professionisti e dalle famiglie. Tra l'altro, sono misure già contenute nel Decreto legge approvato dal Governo, si tratterebbe solo di confermarle al più presto».



Dal Prefetto le associazioni che rappresentano l'edilizia nel novarese

Trenta milioni di euro di crediti d'imposta del superbonus bloccati e oltre un migliaio di posti di lavoro a rischio: sono i numeri che nei giorni scorsi sono stati messi sul tavolo del prefetto dalle associazioni che rappresentano l'edilizia nel Novarese. Preoccupa, e tanto, lo stallo in merito alle procedure fiscali legate al 110% e l'impatto che nei prossimi mesi potranno portare sulle aziende a corto di liquidità, soprattutto le piccole e medie imprese, cioè la stragrande maggioranza. La delegazione era composta dai vertici novaresi di Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Confartigianato, Confapi, Confindustria, Cna e Cassa Edile. **In Piemonte risultano «incagliati» 1,2 miliardi di euro di crediti fiscali maturati da 22 mila aziende del settore edilizio in seguito a lavori eseguiti per i bonus previsti dallo Stato; di questi almeno trenta milioni di euro riguardano aziende del Novarese.** In particolare sono 1.010 gli addetti a rischio nelle piccole e medie imprese, secondo uno studio nazionale di Confartigianato (sono l'86% del settore delle

Costruzioni) a cui quindi vanno aggiunte le riduzioni di personale delle società più grosse. «Le regole del superbonus sono cambiate 32 volte con grande disagio per le aziende - ha denunciato Luigi Falabrino, presidente di Ance Novara - che hanno comunque fatto fronte alla situazione per l'esigenza di lavorare e

per rispondere alle richieste dei cittadini che volevano eseguire lavori di efficientamento alle loro case». «Adesso però nessuno più vuole acquisire i nostri crediti - ha continuato **Antonio Elia, membro della giunta nazionale di Anaepa-Confartigianato** -. Abbiamo i cantieri fermi e assunzioni appena fatte che non riusciamo a portare avanti: bastano poche decine di migliaia di euro per far andare gambe all'aria una piccola azienda. Noi abbiamo creduto in quello che ci assicurava lo Stato». Grazie ai bonus negli ultimi anni il comparto edile aveva ritrovato un vigore insperato: «Il tessuto novarese aveva investito in occupazione, soprattutto le piccole aziende, e la massa dei salari del 2021 e 2022 era arrivata a cifre che non si vedevano da almeno un decennio - ha sottolineato Cristian Borghese, presidente della Cassa edile di Novara e titolare di azienda -. Adesso le grosse società più o meno sbarcano il lunario, le altre crollano e non hanno i fondi nemmeno per pagare le pratiche: non sappiamo cosa potrà succedere nei prossimi 4-5 mesi». «Ci auguriamo anche che vengano perseguiti i farabutti che si sono approfittati della norma a discapito delle aziende sane» ha commentato **Amleto Impaloni di Confartigianato**. Anche perché la possibilità di partecipare agli appalti pubblici del grande piatto del Pnrr non è così concreta come si potrebbe pensare».



Il 24 marzo si festeggia il GelatoDay

Il **24 marzo** si è celebrato l'**undicesima edizione della Giornata Europea del Gelato Artigianale**, un evento atteso da tutti gli amanti del gelato artigianale in Italia e in Europa. L'obiettivo della giornata è stato quello di promuovere il sapere artigiano e lo sviluppo della tradizione gastronomica del settore, oltre ad essere il **Gelato Day** l'unica giornata che il Parlamento Europeo abbia finora dedicato ad un alimento.

Il **gusto dell'anno** – scelto dall'Austria – per l'edizione del 2023 è stato l'**Apfelstrudel**, ispirato allo strudel di mele, il famoso dolce tipico della cultura austriaca.

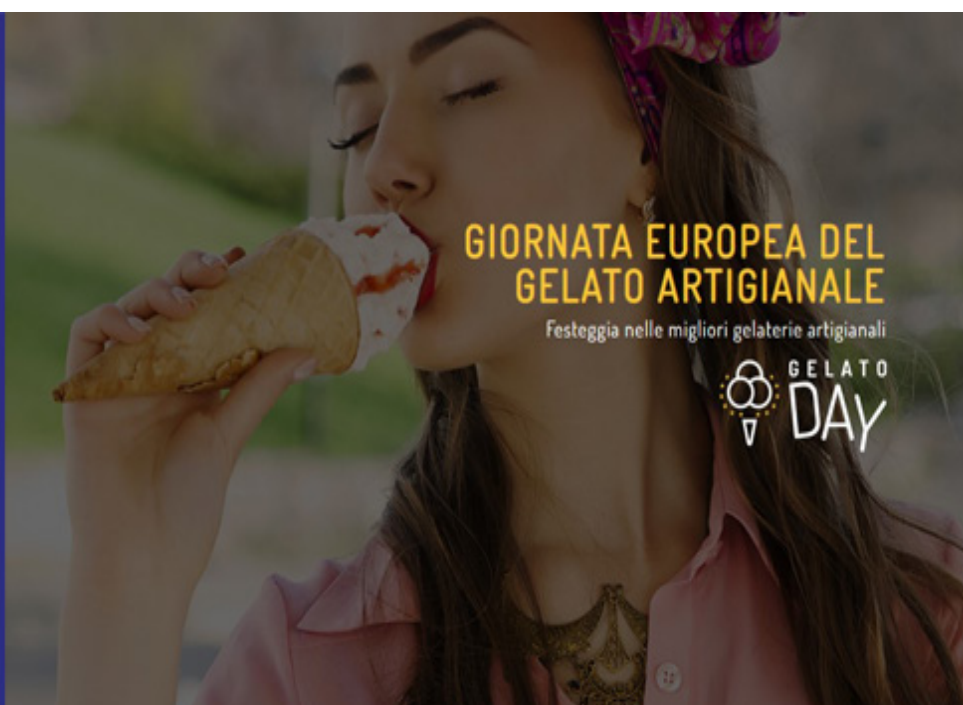
Quest'anno, la giornata è stata all'insegna di nuove prestigiose collaborazioni con il **Gelato Festival World Masters**, la più grande competizione al mondo dedicata al gelato artigianale, che ha portato una campagna informativa dei suoi eventi in ben 22 paesi, e il **Gambero Rosso** che ha coinvolto tutte le gelaterie della Guida Gelaterie d'Italia a prendere parte alle celebrazioni.

Confartigianato Imprese ha sostenuto la Giornata

Europea del Gelato Artigianale coinvolgendo tutti i suoi associati regionali e provinciali, e, insieme ad altre associazioni quali l'Associazione Italiana Gelatieri, ha invitato i gelatieri di tutta Italia a offrire un gelato per promuovere uno dei prodotti di eccellenza del made in Italy.

La giornata è stata anche caratterizzata da un **video contest** indetto da Artglace, che ha visto protagonisti i maestri gelatieri di tutta Europa sfidarsi nella realizzazione della ricetta ufficiale del Gusto dell'Anno 2023, "Apfelstrudel". Il video ha mostrato la personalizzazione della ricetta con creatività e maestria, partendo da un gelato a base bianca con polpa di mela e una leggera aromatizzazione con rum e olio di limone, cui si aggiunge una spolverata di cannella, uva sultanina, preferibilmente scura, e infine il pan grattato.

La Giornata Europea del Gelato Artigianale è stata l'occasione per omaggiare uno dei prodotti più amati al mondo e per promuovere gli artigiani e lo sviluppo della tradizione gastronomica del settore. Da nord a sud dell'Italia e in tutta Europa, a suon di coni e coppette al gusto Apfelstrudel.



Sulla tavola di Pasqua

342 prodotti piemontesi della tradizione



Nella settimana di Pasqua salgono alla ribalta i consumi dei prodotti della tradizione e in particolare quelli del comparto dolciario, settore ad elevata vocazione artigianale.

In Piemonte sono interessate dai consumi tipici dei prodotti pasquali quasi 3.476 pasticcerie e imprese del settore dolciario – comparto che include pasticceria fresca, gelati, biscotti, cacao, cioccolato, confetteria, etc. – con una alta vocazione artigianale: **sono oltre 3.000 le imprese artigiane, rappresentando l'86,5% delle imprese totali del settore** (valore molto superiore alla media nazionale 78,5%).

“I nostri 3 mila laboratori sono un baluardo all’inflazione -commenta **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino**. La crisi combinata di materie prime ed energia ha inciso molto sui costi del comparto dolciario, in particolare sulle pasticcerie che però, hanno reagito con un **incremento dei prezzi dimezzato rispetto alla tendenza di prodotti alimentari e inferiore alla media europea**”.

A febbraio 2023 le quotazioni internazionali dei cereali in euro, registrano una crescita del 34,9% su base annuale e risultano superiori dell'83,4% rispetto al 2019. L'analisi dei dati sui prezzi al consumo evidenzia come, a febbraio 2023, i prezzi al consumo dei prodotti alimentari sia cresciuto del +13,2% mentre i prezzi dei prodotti di pasticceria fresca registrano un ritmo di crescita dimezzato, fermandosi al +6,5%. Stabile rispetto a gennaio e in attenuazione rispetto al +6,7% di dicembre 2022. Un ritmo di

crescita che è circa un terzo del +18,4% registrato dai prezzi della pasticceria confezionata.

“Grazie al contenimento dei costi dei nostri laboratori di pasticceria fresca -prosegue **De Santis**- nel confronto internazionale con il massimo dettaglio di prodotto disponibile, a febbraio 2023, i prezzi degli “Altri prodotti di panetteria e pasticceria” in Italia salgono del 16,6%, inferiore di quasi cinque punti al +21,5% della media Ue”.

“La biodiversità della produzione agroalimentare del Piemonte- commenta Marco Vacchieri, referente pasticceri di Confartigianato Torino-, ad elevata vocazione artigianale, si declina in ben 342 prodotti agroalimentari tradizionali, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo. Siamo detentori di ricette e tradizioni secolari ma abbiamo difficoltà anche noi a reperire la manodopera necessaria -conclude Vacchieri. Sono 800 i pasticceri, panettieri e pastai artigiani difficili da reperire in regione.

Per le 1.960 entrate previste (in Piemonte e Val D'Aosta) dalle imprese per le professioni di Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali e Panettieri e pastai artigianali, 800 unità pari al 40,8%, risulta di difficile reperimento. Nel 47,5% delle entrate per le professioni specializzate di pasticceri, gelatai, conservieri, panettieri e pastai artigianali è richiesto un livello elevato, medio-alto e alto, di competenze green, quota salita di ben 19 punti rispetto a quella di 5 anni prima del 28,3%”.

Un anno di guerra in Ucraina: 276 milioni di euro di export in meno del Piemonte verso Ucraina e Russia

“276 milioni di euro di export in meno del Piemonte verso Ucraina e Russia nei primi 9 mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per un -37,6%. La guerra, come era prevedibile, ha impattato fortemente nei rapporti commerciali tra le imprese del Piemonte ed i due Paesi. E, ad un anno dal conflitto la preoccupazione sta in una possibile escalation. E’ necessario che la Comunità Europea lavori per la pace”. Lo afferma Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino a commento dei dati elaborati dall’Ufficio Studi di Confartigianato.

“365 giorni drammatici -prosegue De Santis- che hanno caratterizzato negativamente l’attività delle nostre imprese: bollette per l’energia più che raddoppiate, difficoltà nel reperimento di materie prime, aumento dei costi del trasporto via container e, ovviamente, la riduzione delle esportazioni verso Russia e Ucraina che ha “fermato” il nostro manifatturiero a 458 milioni e mezzo di euro (primi 9 mesi del 2022) con un calo del 37,6%. Nello stesso periodo del 2021 avevamo esportato merci per oltre 734 milioni di euro. Un duro colpo

per le nostre imprese.”

I settori dell’export: La nostra Regione verso Russia e Ucraina esporta principalmente macchinari e apparecchiature n.c.a., abbigliamento anche in pelle e pelliccia, apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, prodotti in metallo e mobili. **Tutti questi principali settori hanno registrato una forte contrazione nei primi 9 mesi del 2022 rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.**

“I primi 5 settori, che pesano per oltre il 60% di tutte le nostre esportazioni manifatturiere verso Russia e Ucraina, –spiega **De Santis**– sono tutti made in Italy a grande concentrazione di MPI.

Quello che ci auguriamo -conclude **De Santis**- è un veloce disgelo di questo clima di tensione ed un impegno ad evitare l’inasprirsi di questo conflitto. Alla politica, a tutti i livelli, **chiediamo di favorire un dialogo costruttivo, evitando inutili alterazioni di un mercato internazionale già estremamente turbolento”.**



A Mottalciata i festeggiamenti di San Giuseppe dal Collegio dei Minusieri

Il Collegio dei Minusieri fondato nel 1618 ha organizzato i festeggiamenti di San Giuseppe per domenica 19 marzo in Mottalciata. La giornata è **promossa dal Collegio in collaborazione con la Confartigianato di Biella**. Si tratta del 406°

anniversario del Collegio: giornata intensa con la S.Messa, la gara di abilità dei falegnami, il pranzo sociale con la consegna del diploma di priorato a Luca Ceria e la nomina del priore 2024

Una serata dedicata alle donne con Confartigianato con la presentazione di "Una marcia in più"

Ha riscosso molto interesse lo scorso 17 marzo alla Libreria Giovannacci di Biella la presentazione del libro "Una marcia in più", storia di 22 donne di successo nel mondo dell'impresa partite da zero.

Oltre agli autori del libro Stefano Zurlo e Giorgio Gandola, erano presenti il **presidente di Confartigianato Biella Cristiano Gatti**, il **Direttore Massimo Foscale** e anche la **presidente nazionale di Confartigianato Donne Impresa Daniela Biolatto** in rappresentanza di 86mila

imprese femminili associate a Confartigianato.

«Siamo molto soddisfatti perchè la sala era piena e il pubblico era molto eterogeneo - spiega il presidente **Cristiano Gatti** - . C'erano sia donne che uomini. Gli autori hanno presentato alcune delle storie raccontate nel libro e abbiamo anche dato spazio all'Anffas con i quali collaboriamo per raccontare di un progetto molto importante che sarà presentato proprio in questi giorni».



Alla ricerca dell'artigiano perduto

Ai dati di Confartigianato risulta che le imprese artigiane in Italia sono 1.300.000 e danno lavoro a circa 2.700.000 addetti. Solo nella moda operano 52 mila piccole imprese con 295 mila persone, che realizzano un fatturato di 37,2 miliardi di euro. Le maison dell'alto di gamma hanno particolarmente bisogno di questo saper fare incentrato su bellezza e creatività del Made in Italy, ma c'è scarsità di offerta: «Nel 2023 mancano 43 mila persone nella moda», spiega il presidente Marco Granelli di Confartigianato. Solo il Gruppo Lvmh, che in Italia ha 31 manifatture, con 13 mila addetti, 7 mila impegnati nei mestieri d'eccellenza, è alla ricerca nei prossimi due annidi altri duemila artigiani. Un patrimonio che rischia di sparire, per questo Lvmh in collaborazione con Fendi, Confartigianato, e Camera Nazionale della Moda Italiana, ha appena lanciato il premio «Maestri d'Eccellenza», con l'obiettivo di trasmettere, valorizzare e rivelare questo mondo. Un' iniziativa importante: a Milano, per illustrare l'iniziativa, erano presenti i vertici delle realtà coinvolte, Alexandre Boquel, direttore del progetto Métiers d'Excellence di Lvmh, Serge Brunschwig, presidente e ceo Fendi, Carlo Capasa, presidente di Camera Nazionale della Moda Italiana e Marco Granelli, presidente di Confartigianato. Sono ammesse le categorie del tessile, abbigliamento, calzature, sartoria, occhialeria, pelletteria, gioielleria. Prevede tre

categorie: il Maestro Artigiano d'Eccellenza, rivolto a chi ha realizzato negli ultimi 5 anni progetti di qualità, con la trasmissione del saper fare legato alla tradizione. Poi c'è il Maestro Artigiano Emergente di Eccellenza, per quelli che rappresentano un progetto promettente nell'artigianato, nato sempre negli ultimi 5 anni. Infine c'è il Maestro dell'Innovazione di Eccellenza, per i soggetti che hanno saputo innovare rispettando la tradizione. Si parte dai 18 anni in su. Ogni candidato potrà iscriversi entro il 14 maggio 2023 a una sola categoria, e per partecipare bisogna seguire le indicazioni del sito <https://youandme.lvmh.it>. Il 31 luglio ci saranno le preselezioni e verranno comunicati via email i 3 finalisti per ogni categoria, scelti dal Comitato composto dalle realtà coinvolte. Conteranno creatività, tecnica, particolarità e audacia, prospettiva di sviluppo, strategia di sviluppo e impegno nella trasmissione. I vincitori finali saranno proclamati in settembre a Milano, dalla giuria composta da esponenti partner del premio, e da realtà esterne. I premiati avranno diritto a 10 mila euro da investire nella propria attività, all'esposizione mediatica, a 3 incontri di mentoring con la Maison Fendi. Comincerà così la loro strada per diventare artigiani eccellenti, sarà il primo passo per valorizzare la cultura del saper fare di un mondo che deve tornare a crescere.



al sicuro
 da ogni **imprevisto.**



Grazie alla convenzione



+



ANAGINA
 Delegazione
 Piemonte e Valle d'Aosta

Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le sopravvalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimossi. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con GENERALI ITALIA ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 41
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/23.62.46
Fax 0131/23.62.45
- CASALE MONFERRATO
Via Roma, 78
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/77.68.1
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA

Corso Romita, 23
15057 Tortona (AL)
Tel. 0131/81.67.11
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA

Via Felice Cavallotti, 12
15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/94.64.56
Fax 0131/94.62.98

PROVINCIA di ASTI

- ASTI
Via Bonzanigo, 32
14100 Asti (AT)
Tel. 0141/53.06.83-84-85
Fax 0141/59.30.75

PROVINCIA di BIELLA

- BIELLA
Via Pietro Micca, 31
13900 Biella (BI)
Tel. 015/25.28.111
Fax 015/27.102

PROVINCIA di CUNEO

- CUNEO
Via Cascina Colombaro, 35
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/45.53.00
Mail: agenzia.cuneoviacascina.colombaro.it@generali.com

- ALBA
Piazza Cristo Re, 12
12051 Alba (CN)
Tel. 0173/28.38.88
Fax 0173/28.41.58

- BRA
Via Fratelli Vittone, 15
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/41.20.68
Fax 0172/42.59.48

- MONDOVI
Piazza Mellano, 5/F
12084 Mondovì (CN)
Tel. 0174/42.38.4
Fax 0174/48.12.97

- SALUZZO
Corso Roma, 29/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0175/42.263
Fax 0175/24.88.53

PROVINCIA di NOVARA e VCO

- NOVARA
Corso Risorgimento, 73
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/39.75.51
Fax 0321/39.37.36

- BORGOMANERO
Via Montale, 26
28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322/94.700
Fax 0322/95.58.35

- VERBANIA
Piazza San Vittore, 5
28921 Verbania (VB)
Tel. 0323/40.42.22
Fax 0323/53.082

PROVINCIA di TORINO

- TORINO CENTRO
Via Conte G. Bogino, 9
10123 Torino (TO)
Tel. 011/55.451
Fax 011/56.20.002

- TORINO GIULIO CESARE
Palazzo Teknodora
Lungo Dora Colletta, 75
10153 Torino (TO)
Tel. 011/43.43.895
Fax 011/43.86.049

- TORINO MIRAFIORI
Piazza Massaua, 4
10146 Torino
Tel. 011/77.75.009
Fax 011/77.40.834

- CIRIÉ
Via Andrea Doria, 14/18
10073 Cirié (TO)
Tel. 011/92.14.051
011/92.10.847
Fax 011/9205961

- IVREA
Corso Costantino Nigra, 38
10015 Ivrea (TO)
Tel. 0125/64.16.94
Fax 0125/40.155

- MONCALIERI
Via Vittime di Bologna, 3/5
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/68.27.711
Fax 011/64.04.312

- PINEROLO
Corso Torino, 18
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/377.301
Fax 0121/376.589

PROVINCIA di VERCELLI

- VERCELLI
Piazza P. Payetta, 4
13100 Vercelli (VC)
Tel. 0161/21.54.04
Fax 0161/25.94.25
- BORGOSIESIA
V.le Duca D'Aosta, 51
13011 Borgosesia (VC)
Tel. 0163/200.500
Fax 0163/25.401

REGIONE VALLE D'AOSTA

- AOSTA
Via Garin, 1
11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/27.81.11
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



+



ANAGINA
Delegazione
Piemonte e Valle d'Aosta

Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - info@confartigianato.piemonte.it

Associazioni

- ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel. 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
infoartigiani@confartigianatoal.it

- CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel. 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
confartcn@confartcn.com

- AOSTA
Località Grand Chemin, 30
11020 Saint-christophe AO
Tel. 0165 361001
info@confartigianatoavda.it

- PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)
Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel. 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
info@artigiani.it

- ASTI
Piazza Cattedrale, 2
Tel. 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
info@confartigianatoasti.com

- TORINO
Largo Turati, 49
Tel. 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
info@confartigianatotorino.it

- BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel. 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
biella@biella.confartigianato.it

Sui crediti incagliati in Piemonte a rischio 12.620 posti di lavoro diretti nelle MPI artigiane delle costruzioni

Sui crediti incagliati del superbonus il Piemonte si gioca almeno 12.620 posti di lavoro diretti nelle MPI artigiane delle costruzioni, settore che subirebbe una contrazione del 14% degli addetti. Ma il conteggio totale delle posizioni che rischiano di dover fare i conti nei prossimi giorni con la cassa integrazione e la perdita del lavoro, potrebbe aumentare vertiginosamente tra diretti e imprese collegate.

Situazione pesante che potrebbe riverberarsi anche sui territori: in provincia di Torino, solo nelle MPI edili, si stimano 5.870 i posti a rischio, a Cuneo 2.240, ad Alessandria 1.210, a Novara 1010, ad Asti 750, nel Verbano 520 e a Vercelli e Biella 510.

Sono queste le stime dell'Ufficio Studi di Confartigianato contenute nel dossier: **"Occupati a rischio nelle MPI delle Costruzioni per inesigibilità dei crediti incagliati per i bonus edilizi"**.

"Sui bonus edilizi ci giochiamo occupazione e futuro se non cambierà il decreto del Governo che ha gettato nell'incertezza migliaia di imprese – afferma **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** – per questo bisogna trovare soluzioni urgenti alla situazione delle aziende con i crediti che, giorno dopo giorno, da incagliati stanno diventando senza valore e quindi inesigibili".

Confartigianato ricorda anche come nelle **piccole e medie imprese nelle costruzioni**, settore che ha registrato un aumento della produttività del 5,8%, ritmo doppio del 2,6% del totale economia, sia impiegato l'87,2% degli addetti. Inoltre, quello delle **costruzioni** è **il comparto che nel 2022 ha assorbito l'85,5% delle posizioni lavorative create.**

"Non è ammissibile penalizzare le imprese che hanno la sola colpa di aver utilizzato la Legge, realizzato gli interventi minuziosamente previsti dalla normativa, applicato i prezzi regionali, sopportato gli enormi oneri burocratici – commenta **Enzo Tanino, Presidente Confartigianato imprese edilizia** – senza contare l'aver affrontato le 224 modifiche, una ogni 16 giorni".

"I dati dimostrano come l'economia regionale faticherà non poco a reggere tale improvviso stop – conclude **Felici** – auspichiamo, quindi, che le Forze Sociali e gli Enti Locali affianchino le Associazioni di Categoria

nelle azioni di pressione nei confronti del Governo affinché si superi il blocco e siano individuate soluzioni compatibili con la realtà economica delle imprese e con le difficoltà che stanno vivendo le famiglie. Vogliamo porre al centro della nostra azione la salvaguardia delle migliaia di imprese che rischiano la chiusura mettendo a repentaglio innumerevoli posti di lavoro".

"E gli **"incagliati"** che non rientrano nelle casse, -conclude **Tanino**- cominciano a creare seri problemi di liquidità alle imprese che per far fronte anche alle comuni attività quotidiane, devono rivolgersi alle Banche per avere i necessari finanziamenti."

LE PROPOSTE DI CONFARTIGIANATO AL GOVERNO SUI CREDITI

I numeri generati dal superbonus sono stati presentati da **Confartigianato** nei vari confronti con il **Governo** quale contributo alla risoluzione del problema dei crediti incagliati per la quale.

Secondo la **Confederazione** è necessario aumentare la capacità di assorbimento dei crediti da parte del sistema creditizio, anche attraverso l'individuazione di un acquirente pubblico di ultima istanza particolarmente necessario per i crediti di minore importo. Va anche ampliato l'arco temporale di utilizzo dei crediti in compensazione. In assenza della necessaria capienza fiscale, le imprese che hanno nei cassetti fiscali i crediti perdono infatti una parte del credito loro spettante. Gli **Artigiani** sollecitano anche il rinvio della data, fissata al 17 febbraio 2023, entro la quale è necessario aver presentato la CILA per poter mantenere la possibilità di cessione/sconto del credito. Per il limitato valore dei lavori di edilizia libera non assistiti da CILA, **Confartigianato** chiede che sia consentito di autocertificare, da parte del contribuente, la data di avvio di tali lavori. Secondo la **Confederazione**, l'obiettivo della transizione green degli edifici non potrà essere raggiunto se, insieme con un sistema di agevolazioni sotto forma di detrazioni fiscali, non verrà mantenuta la possibilità della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per alcune fattispecie, in particolare i soggetti con redditi bassi e privilegiando gli interventi su immobili con una classe energetica molto bassa e la ricostruzione degli immobili danneggiati da eventi sismici per i quali la detrazione del 110% è ammessa sino al 2025.

L'autotrasporto denuncia forti criticità strutturali e permanenti per le imprese

Dopo il primo incontro del 14 dicembre u.s. in cui le organizzazioni di categoria aderenti al coordinamento unitario hanno evidenziato le forti criticità strutturali e permanenti per le imprese di trasporto merci, nell'ultimo incontro convocato al MIT, UNATRAS ha registrato che non è stata adottata alcuna misura concordata che consenta al settore di affrontare la critica situazione dovuta principalmente all'esorbitante aumento dei costi dell'energia subito negli scorsi mesi.

In particolare, la categoria aspetta con urgenza:

- i provvedimenti normativi per la completa fruibilità dei complessivi 285 milioni di euro (tutte risorse stanziare ed approvate dalla legge di bilancio e dal DL "aiuti quater")
- la definitiva esclusione dall'obbligo di contribuzione all'autorità di regolazione dei trasporti (ART) soprattutto in considerazione della imminente scadenza del 28 aprile
- l'individuazione di soluzioni efficaci per affrontare la questione organizzativa delle motorizzazioni civili oltre che quella relativa ai trasporti eccezionali
- l'attivazione del tavolo permanente per la modifica

delle regole di settore

– il recepimento delle proposte avanzate per far fronte alla carenza di personale autista, che rischia di mettere in ginocchio l'operatività delle imprese e, di conseguenza, la normale mobilità delle merci e delle persone.

Le federazioni di UNATRAS non possono che manifestare insoddisfazione per l'inerzia del Governo rispetto alle principali questioni poste, registrando ad oggi la mancanza di risposte adeguate rispetto alle legittime aspettative di decine di migliaia di operatori economici su problematiche di vitale importanza per un settore fondamentale per lo sviluppo economico del sistema Paese.

A fronte di questa incresciosa situazione di immobilismo, UNATRAS non può che porre alla vostra attenzione il malcontento diffuso annunciando lo stato di agitazione della categoria, in conseguenza della crescente tensione nel comparto dell'autotrasporto italiano.

Pertanto, con la presente, UNATRAS ribadisce l'urgenza di un'immediata iniziativa dell'Esecutivo tale da poter offrire le risposte che le imprese attendono, ormai da troppo tempo.



Estetica e oncologia: Stefania Baiolini in Senato

Presso la Sala Zuccari della Presidenza del Senato della Repubblica è stata presentata la prassi Uni relativa allo “specialista in estetica oncologica”, professionista del settore benessere che opera per dare supporto concreto alle persone affette da patologie oncologiche. Le terapie oncologiche causano danni importanti alla pelle, alle unghie ed altri annessi cutanei. Tali danni sono spesso invalidanti e condizionano pesantemente le condizioni di vita del paziente. Il trattamento della pelle di una persona in terapia oncologica non può essere lasciato all'esperienza ed alla improvvisazione ma è indispensabile attenersi a protocolli estetici clinicamente testati e validati. E' intervenuta la presidente nazionale e regionale delle estetiche di Confartigianato Stefania Baiolini a testimonianza della fattiva collaborazione di Confartigianato nel corso di tutto il percorso di definizione della prassi Uni. Tra i punti toccati dalla presidente Baiolini anche lotta all'abusivismo e revisione della legge di settore



La dinamica delle imprese femminili artigiane è migliore delle imprese femminili totali

Al 31 dicembre 2022 le imprese femminili artigiane con sede in Piemonte ammontavano a 19.766 (totali 95.593), in diminuzione di 11 unità (-0,1%) rispetto a quanto registrato nel 2021 e 119 unità in più (+0,6%) rispetto al 2019.

Da questi dati si evince che la dinamica delle imprese femminili artigiane è migliore (+0,6% rispetto al 2019) delle imprese femminili totali (-0,1%).

A livello territoriale, al 31 dicembre, le 19.766 imprese femminili artigiane erano così suddivise: 10.055 a Torino, 2858 a Cuneo, 1927 ad Alessandria, 1693 a Novara, 915 ad Asti, 834 a Biella, 821 a Vercelli e 663 nel Verbano-Cusio Ossola.

Al 31 dicembre 2022 in Piemonte le imprese artigiane giovanili femminili ammontavano a 2.715 con una variazione di -14 unità sul 2021 e -101 unità sul 2019.

Le imprese artigiane straniere femminili a fine dicembre ammontavano a 3.179 con una variazione di +125 unità rispetto al 2021 e +419 unità rispetto al 2019.

“Questi dati, commenta Sara Origlia, Presidente di Confartigianato Piemonte Donne impresa, documentano una vivacità dell’imprenditoria dell’artigianato femminile che ha dimostrato forti doti di resilienza. Ha resistito, infatti, durante l’onda d’urto causata dalla pandemia e dimostra, ogni giorno, una forte capacità di adattamento e di inventiva. Particolarmente performante è il settore delle imprese artigiane straniere femminili che hanno registrato un incremento di 419 unità rispetto al 2019”.

“Sul fronte lavoro, però, c’è ancora molto da fare per sostenere e valorizzare le imprese femminili -continua Origlia- e fornire opportunità e strumenti per le donne che vogliono fare impresa. Occorre favorire le imprenditrici che vogliono diventare madri, senza essere penalizzate sul piano professionale e tessere quella rete di assistenza e di servizi attraverso un welfare che sappia supportare e conciliare la professione dell’imprenditrice con la famiglia. Occorre ri-pensare il ruolo della donna nella società, nell’ambiente di lavoro e in famiglia attraverso un salto culturale che sappia ripo-

sizionare i diversi ruoli in un contesto nuovo e dinamico”.

Secondo diverse analisi statistiche le donne lavorano di meno e, soprattutto, sono meno valorizzate sul posto di lavoro rispetto agli uomini. In Italia, siamo all’ultimo posto nell’Ue per il tasso di occupazione, pari al 58,1%, delle donne tra 25 e 49 anni in coppia con figli a carico; inoltre, e il 71,2% dei “neet” under 35 è rappresentato da 651 mila giovani donne che non studiano, non lavorano e non cercano occupazione. Tra il 2019 e il 2022, il lavoro indipendente femminile è diminuito del 5,8%.

Nonostante i diversi ostacoli, le donne italiane sono tra le più intraprendenti d’Europa: il nostro Paese conta, infatti, 1.469.000 imprenditrici e lavoratrici autonome, il numero maggiore tra i Paesi Ue, con un grado di istruzione superiore ai colleghi maschi. Per sostenere questa propensione delle donne a fare impresa sono necessari interventi che facilitino loro l’accesso a strumenti per investire e creare occupazione, che consentano di conciliare lavoro e famiglia, che eliminino le disparità di trattamento tra lavoro autonomo e lavoro dipendente.



Truffe agli anziani, al via la Campagna nazionale di Anap, Ministero dell'Interno, Forze di Polizia

In casa, per strada, su Internet. Per gli anziani il pericolo di truffe, raggiri, furti e rapine è ovunque. L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio. Anziani più informati e più sicuri, quindi. E' proprio questo l'obiettivo della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla quinta edizione, promossa da Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi a Roma, presso la sede di Confartigianato, alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Presidente di Confartigianato e del Presidente di Anap Confartigianato Persone Guido Celaschi.

La Campagna, che si avvale anche del supporto del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, punta a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

“Più sicuri insieme” è lo slogan della nostra Campagna – ha detto il **Presidente di Anap Confartigianato Claudio Celaschi** – perché i peggiori nemici delle persone anziane sono la solitudine e il senso di isolamento che li espone ai fenomeni di criminalità. Il pro-

blema della sicurezza è centrale se si considera che in Italia gli over 65 rappresentano il 23% del totale della popolazione, una quota destinata a salire rapidamente e che impone di intensificare attenzione ed impegno nei confronti dei soggetti più vulnerabili”.

Bisogna stare in guardia, ma anche affidarsi con fiducia a chi può difenderci. Per questo la Campagna prevede l'alleanza con le Forze di Polizia in un'azione comune per difendere i cittadini, soprattutto in vista dei mesi estivi durante i quali si moltiplicano i rischi per gli anziani che rimangono soli. La campagna prevede la distribuzione, in tutta Italia, di vademecum e depliant che contengono poche semplici regole, suggerite dalle Forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet. Il consiglio è sempre quello di rivolgersi con fiducia alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo, utilizzando il Numero Unico 112 in caso di emergenza.

Dai prossimi giorni, il materiale informativo verrà distribuito nel corso di convegni e incontri organizzati a livello provinciale da Anap confartigianato, in accordo con le Prefetture, le Questure e i Comandi Provinciali, e che vedranno la partecipazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle autorità locali e di psicologi.



SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

ERAP 2022
PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA/DESTINATARI		DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO
A IMPRESA	EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.
	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto di automezzi e automezzi green per trasporto merci (immatricolati autocarro): a) Per tutti i settori b) Per settori specifici <i>Per il dettaglio consultare la tabella prestazioni sul Regolamento EBAP</i>	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/3.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
B IMPRESA	AUTOTRASPORTO	Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.	Contributo di 200 euro (una tantum).
	CERTIFICAZIONI	QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - HACCP - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP - DOP - BIO - BRC. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i> Prodotto - Processo - Personale F-GAS Certificazioni Persone F-GAS Certificazioni Aziendali	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa. Contributo di 250 euro (una tantum).
	SOSTEGNO AL CREDITO	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.
	AMBIENTE E SICUREZZA	TIPOLOGIA A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza. TIPOLOGIA B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...) 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. Acquisto defibrillatore	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa. Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati al Sistema Bilaterale.
	FORMAZIONE LAVORATORI	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.
	FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI	Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.	Contributo di 100 euro/prest. (una tantum) max 2 prestazioni.
	PIATTAFORME WEB	Realizzazione di piattaforme per e-commerce	Contributo di 100 euro (una tantum).
	WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/920), debitamente certificato, per ciascuna giornata nel quale il minore è sottoposto a visita medica, per max 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditrici. i) Spese funerarie. j-1) Attività ludico-culturali. j-2) Attività sportive. j-3) Certificato medico sportivo. k) Spese veterinarie. l) Mutuo.	a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 150 euro/prest. max 2 prestazioni f) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di 500 euro per nucleo familiare. g) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. h) Contributo di 700 euro. i) Contributo di 500 euro, max 2 eventi/anno. j-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. j-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. j-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. k) Contributo di 50 euro. l) Contributo di 300 euro.
C TITOLARI SOCI COADIUVANTI	PRES. STRAORDINARIE COVID 19 ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.	1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.
	FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.
E IMPRESA	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 500 euro. Contributo di 1.500 euro.
	ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO	Per ciascun anno solare completato. Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.	Contributo di 500 euro per apprendista. Contributo di 1.500 euro.
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE	Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 700 euro. Contributo di 1.800 euro.

(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche.

(2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio.

Ai contribuenti ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).

SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

ERAP 2022

PER I DIPENDENTI

TIPOLOGIA		DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	
FSBA	ASSEGNO ORDINARIO. CAUSALI: a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche. b. Situazioni temporanee di mercato. (Domanda a cura dell'impresa)	13 settimane, pari a 65 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni, a 78 su 6 giorni/settimana e a 91 su 7 giorni/settimana. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda. Il biennio mobile va calcolato dal giorno di effettiva fruizione della prestazione e decorre dal 01/01/2022. Ogni giornata che presenti una qualsiasi riduzione dell'orario giornaliero applicato equivale a una giornata di sospensione.	Pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.222,51 lordi (da rapportare su base oraria).	
	ASSEGNO DI SOLIDARIETÁ Finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo. (Domanda a cura dell'impresa)	Seguiranno indicazioni in seguito alla definizione delle necessarie procedure.		
C	WELFARE BILATERALE ARTIGIANO ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (media inferiore, superiore e università) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio. f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo e dell'infanzia 3-6 anni) per ogni figlio. g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate). h) Conseguimento di laurea triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). i) Conseguimento di laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico). j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare. k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 l. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti". m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi. n) Contributo per superamento periodo di comporta per gravi patologie. o) Spese funerarie. p-1) Attività ludico-culturali. p-2) Attività sportive. p-3) Certificato medico sportivo. q) Spese veterinarie. r) Mutuo.	a) Contributo fino a 700 euro. b) Contributo fino a 500 euro. c) Contributo fino a 350 euro. d) Contributo fino a 250 euro. e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano). f) Contributo fino a 300 euro. g) Contributo di 1.000 euro (una tantum). h) Contributo di 1.500 euro (una tantum). i) Contributo di 2.000 euro (una tantum). j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni. k) Contributo di 100 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 500 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata, nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. l) Contributo di 1.000 euro a nucleo familiare. m) Contributo fisso di 700 euro. n) Contributo una tantum di 1.000 euro. o) Contributo fisso di 500 euro, max 2 prestazioni. p-1) Contributo del 70% sulla spesa sostenuta, max 2 prestazioni per nucleo familiare. p-2) Contributo del 20% sulla spesa sostenuta per un max 100 euro/prest. max 2 prest. per nucleo familiare. p-3) Contributo di 30 euro certificato medico sportivo base e 40 euro certificato medico per attività agonistica. q) Contributo di 50 euro. r) Contributo di 300 euro.	
	PRESTAZIONI STRAORDINARIE COVID-19 ISEE fino a 35.000 euro	1) DIDATTICA IN REGIME COVID: Acquisto di PC, notebook, tablet, stampante, scanner. 2) CONGEDI PARENTALI: Riconosciuti dall'INPS. 3) DIAGNOSTICA COVID-19: Test sierologici, tamponi.	1) Contributo fino a 200 euro netti (una tantum) per nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto. 2) Contributo di 40 euro netti giornalieri per max. 14 gg lavorativi 3) Contributo fino a 200 euro netti complessivo per il nucleo familiare convivente con il beneficiario avente diritto.	
	PRESTAZIONE ANZIANITÀ AZIENDALE Non soggetta a limite ISEE	Lavoratori che hanno coperto nel 2022 almeno 20 anni di anzianità di servizio presso la stessa impresa.	Contributo di 400 euro assoggettato a ritenute fiscali.	
D	SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni fsba. 2. aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad fsba nel biennio mobile. 3. ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro. 4. impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro.	provvidenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore.	

SEDI REGIONALI DEL SINDACATO

ALESSANDRIA	Via Camillo Cavour 27 - Alessandria Silvia Robutti 338 6942238 silvia.robutti@cgil.it	Via Tripoli, 14 - Alessandria Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cgil.it	Tel. 0131 204711	Via Fiume 10 - Alessandria Serena Piscitelli 351 62 10 216 sportellartigianato@allessandria.org	Tel. 0131 287707
ASTI	Piazza Guglielmo Marconi 26 - Asti Gerardo Piero Cardo 333 9835798 artigianato@cgil.it	Via XX Settembre 10 - Asti Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cgil.it	Tel. 0131 590191	Corso Alessandria 220 - Asti Monica Pia 389 23 47 434 77pmonica@gmail.com	Tel. 0141 590191
BIELLA	Via Alfonso Lamarmora 4 - Biella Romana Peghini 335 784690 romana.peghini@cgil.it	Via Gramsci 19 - Biella Paola Bocchio 335 8478418 paola.bocchio@cgil.it	Tel. 015 0973001	Via Fratelli Roselli 47 - Biella Alberto Mancino 347 22 07 927 alberto.mancino@ulicanavese.it	Tel. 015 8491425
CUNEO	Via Michele Coppino 28b - Cuneo Walter Biancotto 335 6379914 walter.biancotto@cgilcuneo.it	Via Gasino Colombo 33 - Cuneo Via Paranza 7 - Alba (CN) Via Senatore Sartori 8 - Bra (CN) Via Matteotti 46 - Rossano (CN) Corso Statuto 7 - Mondovì (CN) Corso Piemonte 39 - Saluzzo (CN) Via Carnia 11 - Savigliano (CN) Rosa Prekatori 339 2704746 rosa.prekatori@cgil.it	Tel. 0171 321011 Tel. 0173 362596 Tel. 0172 425601 Tel. 0172 62434 Tel. 0174 42259 Tel. 0175 42192 Tel. 0172 31501	Lungoscura XXV Maggio 9 - Cuneo Via Santa Barbara 5 - Alba (CN) Via Trento e Trieste 11 - Bra (CN) Via Trossarelli 8 - Savigliano (CN) Renato Longo 333 1070608 renato.longo@finesul.it	Tel. 0176 67718 Tel. 0173 366976 Tel. 0172 432678 Tel. 0172 31481

			
NOVARA	NOVARA	NOVARA	
Via Goffredo Mameli 7/B - Novara Luca Bartolini 331 67 43 016 l.bartolini@cgilnovara.org	Via Dei Caccia 7/B - Novara Tel. 0321 675001 Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cgil.it	Viale Dante Alighieri 23 - Novara Via Cullini 4 - Borgomanero (NO) Rosina Pipolo 334 3915049 rosi.pipolo@gmail.com	Tel. 0321 626189 Tel. 0322 844655
TORINO	TORINO	TORINO	
Via Carlo Pedrotti 5 - Torino Antonio Nicolo 345 6219747 sportellartigianato@cgiltorino.it	Via Madonna Cristina 50 - Torino Pietro Accogli 335 5902219 pietro.accogli@cgil.it Via Merlo 12 - Ivrea (TO) Tel. 0124 425655 Cinzia Goglio 340 6921980 cinzia.goglio@cgil.it	Via Bolognina 11 - Torino Alessandro Caricchi 388 1508050 sportellartigianato@ulipiemonte.it Via Gariglietti - Ivrea (TO) Tel. 0125 641214 Laura Depalma 345 9456340 laura.depalma@ulicanavese.it	Tel. 011 2417590 Tel. 011 2417590 Tel. 0125 641214
V.C.O. VERBANO CUSIO OSSOLA	VERBANIA	VERBANIA	
Via Fratelli Cervi 11 - Verbania Luca Bartolini 335 6521949 l.bartolini@cgilnovara.org	Via Fratelli Cervi 11 - Verbania Luigino Giacomello 335 7558712 luigino.giacomello@cgil.it	Via Suetriani 54 - Verbania Corso Disegna 29 Domodossola (VB) Michele Calò 339 1068440 micalo61.m@gmail.com	Tel. 0323 52969 Tel. 0324 240926
VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI	
Via Eugenio Stara 2 - Vercelli Via Vittorio Veneto 60 Borgosesia (VC) Milio Porrello 348 6553115 porrello@cgil-vc.it	Via Fratelli Lavini 38 - Vercelli Viale Valerio 33 - Borgosesia (VC) Engrin Canaj 338 6156016 engrin.canaj@cgil.it Paola Bocchio 335 8478418 paola.bocchio@cgil.it	Corso Fiume 85 - Vercelli Corso Vercelli 61 - Borgosesia (VC) Rosina Pipolo 334 3915049 rosi.pipolo@gmail.com	Tel. 0161 51720 Tel. 0163 790010

Confartigianato CNA Piemonte UNILABORATO ARTIGIANI
IMPRESE PIEMONTE

www.ebap.piemonte.it EBAP REGIONALE

ALESSANDRIA	Via Gramsci 59/A 15100 ALESSANDRIA Tel. 0131 234480 alessandria@ebap.piemonte.it	ASTI Piazza Cattedrale 2 14100 ASTI Tel. 0141 354319 asti@ebap.piemonte.it	BIELLA Via Galimberti 22 13900 BIELLA Tel. 015 8551711 biella@ebap.piemonte.it	CUNEO Via Meucci 6 12100 CUNEO Tel. 0171 451237/451238 cuneo@ebap.piemonte.it	NOVARA Via Ploto 2/C 28100 NOVARA Tel. 0321 661111 novara@ebap.piemonte.it	TORINO Via Millo 26 10141 TORINO Tel. 011 387082 torino@ebap.piemonte.it	VERBANO CUSIO OSSOLA Corso Europa 27 28900 VERBANIA Tel. 0323 588611 vcossola@ebap.piemonte.it	VERCELLI Corso Magenta 40 13100 VERCELLI Tel. 0161 282401 vercelli@ebap.piemonte.it
--------------------	---	---	---	--	---	---	---	--

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#Costruttori di Futuro